

INDICE SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla IV edizione</i>	VII
<i>Prefazione alla I edizione</i>	IX
<i>Avvertenza</i>	XIII
<i>Abbreviazioni</i>	XXIII
<i>Bibliografia generale</i>	XXVII

CAPITOLO I

LO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

di DINO RINOLDI

I.	<i>Questioni generali</i>	5
1.	La realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.	5
1.1.	Le materie funzionali al conseguimento di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e gli ambiti di esercizio delle competenze attribuite all'Unione	7
1.2.	Gli strumenti giuridici di costruzione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	11
1.3.	I principi cui deve informarsi l'azione dell'Unione in materia	16
II.	<i>Settori di intervento dell'unione nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia</i>	21
2.	La libera circolazione delle persone	21
2.1.	Cittadinanza dell'Unione, libertà di circolazione, tutela della famiglia	23
2.2.	Immigrazione e ricongiungimento familiare.	27
2.3.	Le persone beneficiarie di protezione internazionale e i loro familiari	30
2.4.	Pluralismo di ordinamenti e circolazione di modelli giuridici.	36
3.	La cooperazione giuridica, in particolare giudiziaria, in materia civile.	38
3.1.	I conflitti di giurisdizione e la circolazione delle decisioni giudiziarie in materia civile: il principio di riconoscimento reciproco	44
3.2.	I conflitti di legge	49
3.3.	La disciplina dell'Unione rivolta in singoli settori tanto alla soluzione dei conflitti di giurisdizione, quanto a quella dei	

	conflitti di legge, nonché alla facilitazione della circolazione del titolo	49
3.4.	La cooperazione fra le autorità giudiziarie civili a fini processuali	51
3.5.	L'accesso alla giustizia e le altre misure funzionali alla cooperazione giudiziaria civile	52
4.	La cooperazione di polizia e doganale	53
4.1.	Gli ambiti della cooperazione di polizia	55
4.2.	Il principio di disponibilità delle informazioni	56
4.3.	Gli obiettivi e i compiti di Europol, Olaf e Frontex	58
4.4.	Le squadre investigative comuni	60
5.	L'azione dell'Unione in campo penale	61
5.1.	La concorrenza fra le diverse modalità di costruzione dello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia	64
5.2.	La cooperazione giudiziaria penale e il reciproco riconoscimento delle decisioni penali; il ravvicinamento delle disposizioni nazionali; la cooperazione integrata	66
5.2.1.	La cooperazione e il coordinamento reciproco fra autorità giudiziarie penali degli Stati membri nonché fra queste e organi, organismi e agenzie dell'Unione: il principio del reciproco riconoscimento	66
5.2.2.	La ricerca della compatibilità fra ordinamenti nazionali tramite disposizioni europee di armonizzazione e di ravvicinamento: norme penali processuali e sostanziali	75
5.3.	Le modalità di cooperazione integrata nell'amministrazione della giustizia penale: Eurojust e Procura europea	83
5.4.	I poteri d'azione dell'Unione come esercizio di una competenza penale indiretta. La problematicità dell'esercizio da parte dell'Unione di una competenza penale diretta	86
III.	<i>Prospettive</i>	88
6.	Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia e lo spazio costituzionale europeo	88

CAPITOLO II

IL MERCATO INTERNO E LA POLITICA COMMERCIALE COMUNE

di ENRICA ADOBATI, GABRIELE CAPECCHI,

NICOLETTA PARISI, ANDREA SANTINI, MARIA CRISTINA STATELLA

I.	<i>Il quadro generale</i>	98
7.	Mercato comune, mercato interno e unione doganale: definizioni e reciproci rapporti	98
8.	I principi di funzionamento del mercato interno	101
9.	Gli strumenti giuridici per la costruzione del mercato interno	103
II.	<i>La libera circolazione delle merci: la dimensione "interna" dell'unione doganale</i>	106

10.	Il divieto di dazi doganali e di tasse di effetto equivalente fra gli Stati membri	106
11.	Il divieto di restrizioni quantitative e di misure di effetto equivalente.	111
11.1.	La formula <i>Dassonville</i>	112
11.2.	Il caso <i>Cassis de Dijon</i> e il principio del mutuo riconoscimento.	113
11.3.	La deroga <i>Keck</i> : modalità di vendita e requisiti dei prodotti.	115
12.	Le eccezioni al divieto di restrizioni quantitative ai sensi dell'art. 36 TFUE.	121
13.	Ulteriori meccanismi di intervento per garantire la libera circolazione delle merci	124
14.	Il principio del mutuo riconoscimento e il rischio di discriminazioni "a rovescio"	126
III.	(Segue) <i>La dimensione "esterna" dell'unione doganale: la tariffa doganale comune e la politica commerciale comune</i>	129
15.	L'unione doganale e la tariffa doganale comune	129
16.	La politica commerciale comune	132
17.	L'Unione europea e l'Organizzazione mondiale del commercio	138
18.	Gli strumenti di difesa commerciale	140
IV.	<i>La libera circolazione dei lavoratori subordinati</i>	143
19.	Il contesto normativo	143
20.	Le ragioni del principio e i suoi destinatari	144
20.1.	L'ambito soggettivo di applicazione	145
20.2.	L'ambito oggettivo di applicazione	147
21.	Il principio di non discriminazione sulla base della nazionalità: il c.d. "trattamento nazionale".	149
22.	Gli obblighi per gli Stati membri	150
23.	Le misure del Consiglio per l'attuazione del principio	150
24.	Le restrizioni alla libertà di circolazione.	153
25.	Il regime di sicurezza sociale	156
26.	Il riconoscimento delle qualifiche professionali.	157
V.	<i>Le libertà di stabilimento e di circolazione dei servizi</i>	163
27.	Principi generali	163
28.	La realizzazione del diritto di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Il ruolo della Corte di giustizia	167
28.1.	Il "trattamento nazionale"	170
29.	L'armonizzazione delle normative nazionali e il principio del Paese d'origine: la direttiva 2006/123	173
30.	Il diritto di stabilimento delle società	175
30.1.	L'armonizzazione del diritto societario sostanziale	179
30.2.	Il gruppo europeo di interesse economico.	181
30.3.	La società per azioni europea	183
30.4.	La società cooperativa europea	185
31.	Disposizioni settoriali in materia di libera circolazione dei servizi	187
VI.	<i>La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti</i>	191
32.	La graduale evoluzione del quadro normativo	191
33.	I movimenti di capitali e i pagamenti transfrontalieri nell'Unione europea	193
34.	I rapporti con i Paesi terzi	197

CAPITOLO III

LA POLITICA DI CONCORRENZA

di MAURO MEGLIANI

35.	Premessa	202
36.	Le intese	202
36.1.	La nozione di impresa	203
36.2.	Il quadro tipologico delle intese	204
36.3.	L'oggetto e l'effetto delle intese	206
36.4.	Le esenzioni	207
37.	L'abuso di posizione dominante	209
37.1.	Il mercato rilevante	209
37.2.	La posizione dominante	210
37.3.	Lo sfruttamento abusivo	212
38.	L'applicazione delle regole di concorrenza	215
38.1.	La procedura d'infrazione	216
39.	Le concentrazioni tra imprese	219
39.1.	La nozione di concentrazione	220
39.2.	La dimensione UE	221
39.3.	I parametri di valutazione	224
39.4.	Le regole procedurali	226
40.	L'applicazione extraterritoriale del diritto dell'Unione europea in materia di concorrenza	228
41.	Gli obblighi gravanti sugli Stati	230
42.	Gli aiuti di Stato	232
42.1.	Le tipologie di aiuti	232
42.2.	Gli aiuti incompatibili	234
42.3.	Gli aiuti compatibili	236
42.3.1.	Le categorie di aiuti compatibili	237
42.4.	La procedura di controllo	240
42.4.1.	Gli aiuti esistenti	240
42.4.2.	Gli aiuti nuovi	242
42.4.3.	Il <i>private enforcement</i>	245

CAPITOLO IV

LA POLITICA SOCIALE E DELL'OCCUPAZIONE

di ANDREA SANTINI

43.	La graduale evoluzione della dimensione sociale dell'integrazione europea	250
44.	Le disposizioni rilevanti del TUE e della Carta dei diritti fondamentali	253
45.	Obiettivi e strumenti della politica sociale dell'Unione europea	255
46.	Il ruolo delle parti sociali	261

47.	La parità tra uomini e donne e gli altri profili di lotta contro le discriminazioni	264
48.	La strategia coordinata a favore dell'occupazione	270

CAPITOLO V

LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

di MAURO MEGLIANI

49.	Il quadro normativo	275
50.	La struttura della politica agricola comune	276
51.	La riforma della PAC	278
52.	La PAC e la WTO	280
53.	La politica della pesca	282

CAPITOLO VI

LA POLITICA ECONOMICA E MONETARIA

PROVE DI RIFORMA DELLA *GOVERNANCE* ECONOMICA E FINANZIARIA

di MARINELLA FUMAGALLI MERAVIGLIA

54.	La crisi dell'eurozona	287
55.	La realizzazione dell'Unione economica e monetaria e il passaggio all'euro.	288
55.1.	Il passaggio all'euro	291
56.	Il quadro normativo alla luce del Trattato di Lisbona	292
57.	La politica economica	293
57.1.	Il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri	293
57.2.	Il condizionamento delle politiche di bilancio nazionali	295
57.2.1.	Il Patto di stabilità e crescita	298
57.2.2.	La revisione e il rafforzamento del Patto di stabilità e crescita: dal <i>six-pack</i> al <i>two-pack</i>	301
57.2.3.	La nuova procedura di sorveglianza multilaterale: il semestre europeo	307
57.2.4.	Il Patto <i>Euro Plus</i>	311
57.3.	Il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla <i>governance</i> nell'Unione economica e monetaria	312
58.	<i>Firewall</i> a difesa della stabilità finanziaria	319
58.1.	Il Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (EFSM)	320
58.2.	Il Fondo europeo di stabilità finanziaria (EFSF)	321
58.3.	Il Meccanismo europeo di stabilità (ESM)	322
58.3.1.	La sentenza della Corte di giustizia UE nella causa <i>Pringle</i>	326
59.	La politica monetaria	327
59.1.	La convergenza giuridica e economica	327
59.1.1.	La procedura per l'adozione dell'euro	329

	59.1.2. Una <i>membership</i> frammentata per un'integrazione flessibile	330
	59.2. L'assetto istituzionale: il sistema europeo di banche centrali e l'Eurosistema	331
	59.2.1. La Banca centrale europea	332
60.	Verso l'integrazione della vigilanza finanziaria e l'Unione bancaria europea	338
	60.1. Un quadro finanziario integrato per il mercato unico	338
	60.2. L'Unione bancaria europea	340
61.	Conclusioni	343

CAPITOLO VII

LA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE E
LA POLITICA EUROPEA DI SICUREZZA E DI DIFESA

di VALENTINA PETRALIA

I.	<i>Principi generali</i>	348
62.	Premessa	348
63.	Principi e obiettivi generali dell'azione esterna dell'Unione europea	350
64.	Il coordinamento dell'azione esterna dell'Unione europea: il principio di coerenza	352
II.	<i>La politica estera e di sicurezza comune</i>	354
65.	Evoluzione storica della cooperazione europea in materia di politica estera e di sicurezza comune: le origini	354
	65.1. (<i>segue</i>) La politica estera e di sicurezza comune disegnata dal Trattato istitutivo dell'Unione europea.	357
	65.2. (<i>segue</i>) Il potenziamento dell'azione dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza comune ad opera dei Trattati di Amsterdam e di Nizza	361
	65.3. (<i>segue</i>) Le modifiche apportate dal Trattato di Lisbona.	365
66.	L'azione esterna dell'Unione europea e la politica estera e di sicurezza comune: inquadramento normativo generale	366
	66.1. Interazioni tra la politica estera e di sicurezza comune e le altre politiche materiali dell'Unione europea	370
67.	L'equilibrio interistituzionale in materia di politica estera e di sicurezza comune: il Consiglio europeo.	371
	67.1. (<i>segue</i>) Il Presidente del Consiglio europeo.	373
	67.2. (<i>segue</i>) Il Consiglio dell'Unione.	374
	67.3. (<i>segue</i>) L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza	375
	67.4. (<i>segue</i>) Il ruolo delle altre istituzioni nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune: la Commissione, il Parlamento europeo, la Corte di giustizia	380
68.	Il procedimento decisionale	385
	68.1. Gli strumenti della politica estera e di sicurezza comune: gli atti interni.	388
	68.2. (<i>segue</i>) Gli accordi internazionali.	393

69.	La cooperazione rafforzata nel settore della politica estera e di sicurezza comune.	395
70.	Il Servizio europeo per l'azione esterna	397
III.	<i>La politica di sicurezza e di difesa comune</i>	403
71.	Inquadramento generale	403
72.	Le strutture della politica di sicurezza e di difesa comune: l'Agenzia europea per la difesa	405
	72.1. (<i>segue</i>) Le altre strutture della politica di sicurezza e di difesa comune	407
73.	La cooperazione strutturata permanente.	408
74.	La solidarietà tra gli Stati nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune	411
75.	I rapporti con l'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO)	412
76.	Conclusioni	413
	<i>Elenco della giurisprudenza citata</i>	415
	<i>Elenco dei collaboratori</i>	429